Accademia di architettura

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2017)**

Heft 1

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Design in Italia: 1945-2016

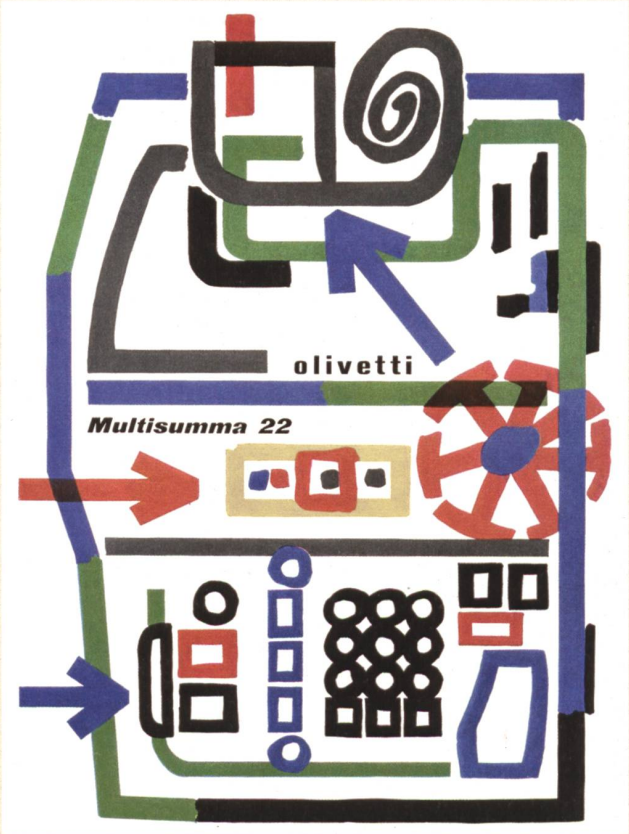
Gabriele Neri
Docente del corso «Design in Italia: 1945-2016»

1

L'importanza dello studio della storia del design all'Accademia di architettura di Mendrisio è data innanzitutto da due vicinanze. La prima è disciplinare: il design, per come siamo abituati a intendere questa parola nella lingua italiana – in realtà il concetto è molto ampio e complesso – ha da sempre specifiche connessioni con l'architettura e gli architetti. Se ciò appare evidente soprattutto nel campo del *furniture design*, cioè dell'arredo, il discorso si estende in realtà a molte altre categorie di prodotti o ambiti di ricerca.

Non è un caso che siano stati proprio gli architetti, storicamente, a dare grandi impulsi a settori come il design grafico, il design del prodotto, dell'illuminazione ecc. Si pensi al lavoro di Peter Behrens per la AEG, esempio fondamentale per lo sviluppo del design del prodotto e della *corporate image*; ai televisori e alle radio progettate da Marco Zanuso per la Brionvega; alle lampade dei fratelli Castiglioni ecc. La lista sarebbe infinita. E poi ci sono ambiti progettuali in cui spesso non è possibile fare distinzioni nette: penso all'architettura degli interni, alla scenografia, all'allestimento di mostre ecc. Nella cultura progettuale italiana queste contaminazioni sono particolarmente forti. Il design rappresenta infatti una parte fondamentale nell'opera di maestri come Gio Ponti, Franco Albini, Vico Magistretti, Carlo Mollino e tanti altri: una dimensione che non può essere ridotta ad accessorio della loro produzione architettonica, ma che ha funzionato da punto di incontro tra scale diverse, verso un'organicità del progetto che non divide per compartimenti stagni il lavoro dell'architetto.

Gli aspiranti architetti dovrebbero quindi imparare a guardare anche un po' al di fuori dei loro più ridotti confini disciplinari – come del resto già imparano a fare da molti altri docenti in Accademia – in modo da essere coscienti e consapevoli delle connessioni progettuali, culturali e materiali di questi mondi. Credo inoltre che questa permeabilità tra i vari ambiti del design (letto come



1 Pubblicità della poltrona Sgarsul progettata da Gae Aulenti, Poltronova, 1962 circa.
2–3 Manifesti di Giovanni Pintori per la Olivetti.

«progettazione») abbia un significato ancora maggiore all'interno di una scuola che si propone di coltivare la figura dell'architetto «generalista», cioè di «operatore totale» capace di porre domande ancor prima di dare risposte.

La seconda «vicinanza», per l'Accademia, è di carattere geografico: Mendrisio si trova infatti a pochi chilometri da una delle aree più famose internazionalmente per il design: quella rete eccezionale di competenze, istituzioni, musei, laboratori, industrie, ecc. che tra Milano e la Brianza dai primi decenni del secolo scorso – ma con un'accelerazione cruciale nel secondo dopoguerra – si è evoluta fino a diventare un punto di riferimento globale. Si tratta di qualcosa che non può essere ignorato dai futuri architetti, e credo che ciò rappresenti un'opportunità anche per i nostri studenti che vengono da molto lontano e che non hanno un'esatta idea del contesto allargato nel quale si trovano. Giusto per citare qualche luogo: a Milano c'è il Palazzo dell'Arte, palcoscenico e backstage di tante manifestazioni culturali legate alla promozione e all'esposizione del disegno industriale (e non solo); c'è la Fondazione-Studio-Museo Vico Magistretti, la Fondazione Franco Albini e la Fondazione Achille Castiglioni, per limitarsi a qualche nome. Spostandosi di poco c'è il Museo della Kartell a Noviglio, tempio della plastica; il Museo Molteni di Giussano; il Museo Storico dell'Alfa Romeo di Arese... e la lista continua.

A partire da queste premesse, attraverso un ciclo di lezioni – a cui si aggiungono delle visite guidate – il mio corso cerca di fornire delle basi storiche e teoriche per inquadrare le vicende del design italiano dal 1945 ai nostri giorni come risultato di una peculiare sommatoria di

SEMPLICE-
MENTE PIÙ
VICINO

Davide Capobianco
Tecnico di servizio

La manutenzione degli ascensori è compito mio

Se cercate un partner forte e affidabile per la manutenzione e la modernizzazione, affidate i vostri ascensori a me e ai miei colleghi. Noi ci distinguiamo per la nostra affidabilità e la nostra competenza multimarche.

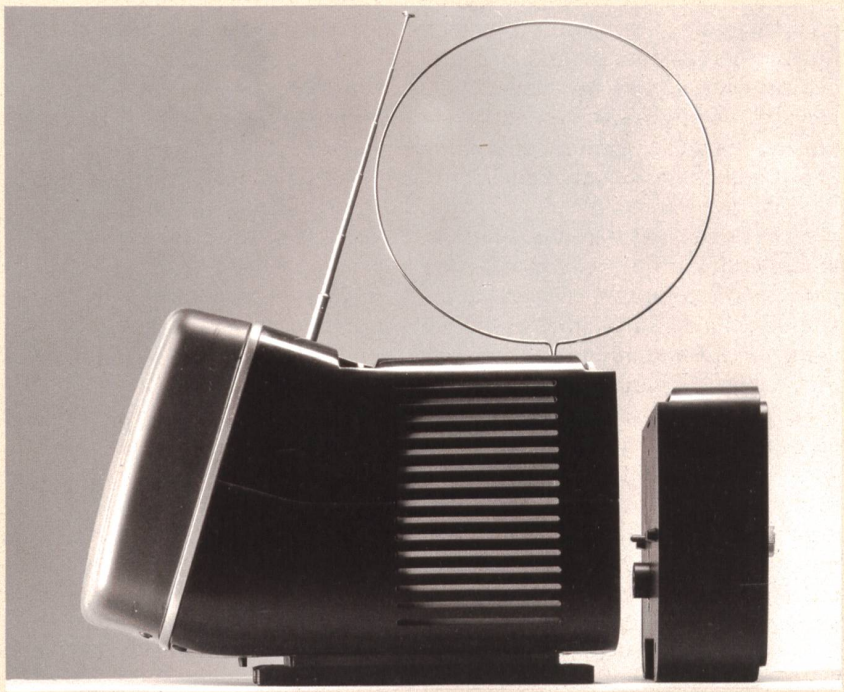
Parlatene con noi. Semplicemente.

AS Ascensori

4 Mobilificio Angelo Molteni, Giussano, 1947
5 Marco Zanuso e Richard Sapper, televisore Algol 11, Brionvega 1964. Foto di Serge Libiszewski, Milano

4

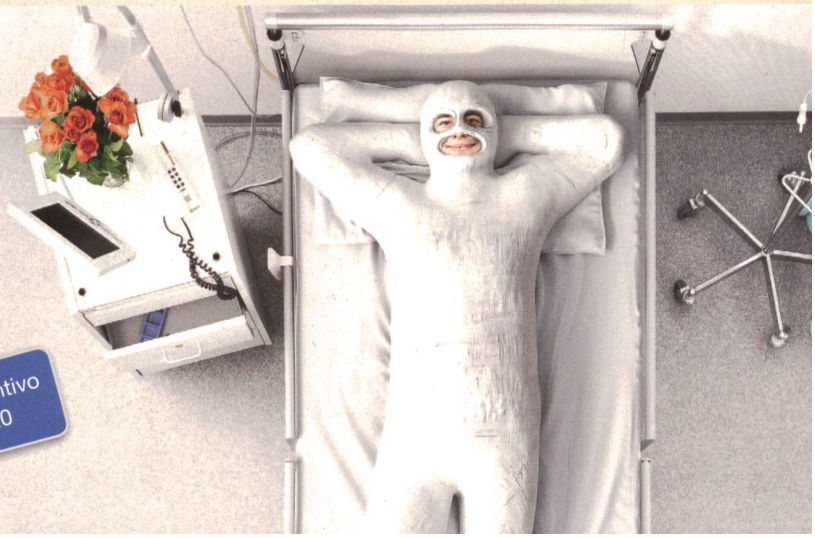
condizioni. Per capire la traiettoria che ha portato dai primi esperimenti artigianali al «sistema design» che si può vedere oggi, ad esempio, al Salone del Mobile di Milano, con le sue folle oceaniche di visitatori e i grandi investimenti finanziari, bisogna infatti analizzare precise questioni economiche, politiche, didattiche, industriali, tecniche, culturali e ovviamente estetiche, che si riflettono nella storia di progettisti, imprenditori, riviste, musei, aziende, prodotti. Il mio obiettivo è dare agli studenti una maggiore consapevolezza storico-culturale rispetto a fenomeni progettuali molto variegati ma anche assimilati da dinamiche comuni, in modo che in futuro – ma già nell'immediato – possano ricavare importanti stimoli da un mondo che talvolta viene percepito soltanto per le sue sfumature più superficiali e abbaglianti.



5

Meno preoccupazioni per i lavoratori indipendenti

L'assicurazione per imprenditori della Suva tutela i lavoratori indipendenti dalle conseguenze economiche di eventuali infortuni sul lavoro, malattie professionali o infortuni nel tempo libero. Tra l'altro, la copertura assicurativa può essere estesa anche ai familiari che lavorano nell'azienda senza percepire uno stipendio soggetto ai contributi AVS. Per maggiori informazioni visitate il sito www.suva.ch/afi.



Richiedete un preventivo allo 0848 820 820

suvarisk
copertura totale